

Amico

Verona 2 Agosto
59

mille grazie della vostra accoglienza. Qui a
 Vienna e sono partito coll'usola spacciata. Non
 ho portata la vostra lettera giu' al Reg. 11.
 Adele, perché non ho avuto tempo, e perché zoppi avere
 il Biavera murato il suo caso della musica. Ho provveduto
 il salame, ed attendo un'occasione per spedirlo, perché
 l'odoratore delle filomena per ora non viene a Padova.
 In da me il P. Sio, sapendo che non ancora abbiate
 risposto a me sue lettere, e non gli abbiate significato
 il ricevimento d'un suo manoscritto, nel quale si cominciava
 i discipoli composti del vostro Brunello dati in quelle
 dell'Abrogiana. Io ho risposto, e pure zoppi bilipiana che voi
 non abbiate ricevuto nulla, perché siete gentiluomini
 e troppo cortesi per non farli i convenevoli. Si è spacciato,
 e ho un mezzo libro di virgolettazione. Ho letto negli atti del-
 l'istituto quelle che ho udite leggere dal conte del Wardo. Sono
 furante colla Syrochani che sparsi così i processi verbali, e
 sparsi i concetti - Si dice che dopo bene d'istruire ogni cosa fu
 posta a tacere, ma che si fu una calorosa discussione di $\frac{3}{4}$ d'ora,
 sì lunga che il precipitabile prese i questionari di rispondere.
 Io ho ristabilita tutta ad una ad una le gerarchie del Wardo,
 e colla Syrochani fu convenuto che si rinvenisse (di là andando, i quest-
 inabili incarichi d'indir tutto) dopo lunga calorosa discussione

Consignatemi jedaro (od vò magli ge' più còncordante)
scrivere una lettera d' lagnu alla faretina ower addirittura
alla Prigida. Tacere no certo! - Ora dovre' rispondere
al mondo? d' ho gronesso pubblicamente, e dora mi piaz-
cebbe il gittare questo fango, tanto più che il mondo sarebbe
una delusione, ed io dovrei fare una risposta ancora. Ma mi
parrebbe d' correre per questo, ma in questi tempi calamitosi,
quando la patria è così bisognosa, e quando nostri
danno il sangue per essa, per vedere due membri (vinti)
che si beccano e ribeccano per delle principesse e cosa che
ni fa indifferenza - Consignatemi vinge se si dovra o
meno rispondere, se si magli differire, o tacere sempre, o
fare in una parola una dichiarazione o verbale o scritto.

Ne non si vuole rispondere. Se scrivo o rispondo al mondo,
io parto ch'ovo e si fa ciò entrare l' Ebreo che mi vuole
aggregare il Catalogo della biblioteca. ecc.

La mia salute non è buona al solito, più o meno
come gli altri. Maestri v' invoglierò spari del bel capo,
e mia moglie se allattando per lo partoribile e si doleremo che
le gel gattabò pensava a un col cuore e colla mente, ora
si pensava anche ai piedi. Addi con amore, state
bene e allegro e cordiali

Vost. att. amico
C. M.

P.S. in questo punto ebbe la comp. vostra colla
indica per l'orio che faccio recitare più spesso.

Col. Mary Prof. Robert De Vignani

(Orto Botanico)

Padova

